

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83055</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 4	<b>Rev.</b> 0

**Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)**  
**DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse**  
**[NR/19136]**

**OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A9**  
**(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)**  
**di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021**  
**(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)**  
**ID VIP: 4966**

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Dic. '23
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>


	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83055</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 4	<b>Rev.</b> 0

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>3</b>
<b>1</b>	<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. A9 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)</b>	<b>4</b>

### **Allegati**

Approfondimenti tematici relativi alla richiesta MATTM del 07.07.2011, Nov. 2011 (SPC. LA-E-83016, rev. 0)

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83055</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 4	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A9** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per l’ambito di applicazione **“Suolo e sottosuolo e Ambiente idrico”**.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83055</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 4	<b>Rev.</b> 0

**1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A9 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)**

**Ante-Operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Suolo e Sottosuolo e Ambiente idrico**

*“Dovranno essere sottoposti a verifica dell'integrità del rivestimento gli elementi non rimossi e inertizzati delle condotte in dismissione che ricadono in terreni saturi sede di falda idrica freatica. Su indicazione delle ARPA Marche e Umbria, per gli elementi ritenuti più critici, in termini di eventuale rilascio della componente metallica nella falda, dovrà essere applicato il modello Di Domenico tridimensionale per il calcolo della diffusione considerando: la geometria della falda, la velocità del flusso in falda ed i coefficienti di dispersione in acqua e di ripartizione suolo/acqua degli elementi metallici. In caso di verifica negativa (rivestimento gravemente danneggiato, valori di concentrazione, risultati dal modello, superiori ai valori soglia o agli standard di qualità per le acque sotterranee, tab. 3 allegato 3 al D.Lgs 30/2009) si dovrà provvedere alla rimozione del tubo di protezione compresa la condotta ove non era previsto lo sfilaggio;”*

Si evidenzia che, in sede di VIA per il progetto originario “Metanodotto Recanati – Foligno DN 1050 (42”), DP 75 bar e opere connesse” e, più in particolare, di Integrazioni al SIA, è stato consegnato nel documento “Approfondimenti tematici relativi alla richiesta MATTM del 07.07.2011, Nov. 2011” (vedi Doc. SPC. LA-E-83016, par. 4.2) lo studio per la dispersione e trasporto in falda citato, in risposta alla richiesta MATTM di verificare gli effetti dell’eventuale rilascio della componente metallica nella falda, in riferimento agli attraversamenti dei corsi d’acqua non rimossi e inertizzati.

Le conclusioni dello studio riportano, in sintesi, che la tubazione interrata indurrà in tempi estremamente lunghi solo modeste perturbazioni alla concentrazione del ferro in falda e al più nell’ambito di una fascia estremamente limitata, 22÷24 m, mentre a distanze maggiori i valori di ferro stimati in soluzione risultano inferiori al limite normativo di riferimento (200 µg/l, DLgs 152/06, Titolo V, All. 5, Tab. 2). Si evidenzia che il rilascio di ferro nel terreno è stato stimato ipotizzando uno scenario cautelativo in terreno saturo sede di falda idrica freatica.

In ogni caso, prima dell’effettiva inertizzazione dei tratti di tubazione (sia di linea che di protezione) che, ricordiamo essere stati in esercizio fino a poco prima della prevista dismissione, verrà confermata l’integrità del rivestimento di ciascuno di essi.